

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Franco Francese, Marco, and others.

BOT

Table of bond yields for 6 and 12 month periods.

Borsa

Piazza Affari sembra apprezzare il risultato elettorale e mette a segno un rialzo che non è cospicuo (solo +0,52), ma che comunque è il migliore d'Europa. In evidenza sono stati soprattutto i titoli legati alla produzione di cemento e quelli delle grandi opere, in vista dei progetti di nuove infrastrutture contenute nel programma elettorale della Casa delle libertà.

Ne ha beneficiato in particolare il gruppo Caltagirone, i cui titoli hanno chiuso in forte rialzo: le ordinarie + 2,68%, le Cementir + 4,41%, con le Vianini rinviate per eccesso di rialzo al rialzo.

Bene anche i titoli della galassia Fininvest con Mediolanum + 2,08, Mediaset + 0,72 (in controtendenza la Mondadori che ha chiuso a -3,02).

Colaninno ribadisce la volontà di cedere la quota Telecom. Olivetti primo trimestre in rosso

«Vogliamo uscire da Stream»

MILANO «Dobbiamo uscire da Stream: per noi non rappresenta un'attività "core business" fra quelle dell'azienda e ci brucia un sacco di soldi». Una frase dedicata a chi nutiva ancora dubbi sulle reali intenzioni di Roberto Colaninno riguardo l'onerosa partecipazione di Telecom Italia in una delle due pay-tv satellitari del nostro Paese (detiene il 50% del capitale).

Il presidente della principale azienda di telecomunicazioni italiana, ha affrontato lo spinoso argomento (solo nel 2000 Stream ha perso più di 400 miliardi di lire) durante una «conferenza call». Del resto, non è la prima volta che Colaninno manifesta l'intenzione di uscire dal business televisivo, ma mai le sue parole erano state così esplicite al riguardo.

A questo punto non rimane che attendere la conclusione delle

trattative con Rupert Murdoch (il magnate australiano che detiene l'altro 50% del capitale) per sancire l'uscita di scena da Stream. Un epilogo che però potrebbe non essere dietro l'angolo.

La trattativa con la News Co. di Murdoch si intreccia infatti con l'attesa fusione fra Stream e Tele+, un'unione che permetterebbe alle due pay-tv nostrane di ridurre drasticamente le perdite ma che è sotto la spada di Damocle delle Authority Antitrust, sia in Italia che a Bruxelles. Una situazione intricata che potrebbe consigliare a Murdoch una posizione attendista: verificare prima la fattibilità della fusione con Tele+ e poi concretizzare la trattativa per l'acquisto della quota Telecom.

Intanto, sono stati resi noti i risultati relativi al primo trimestre 2001 del gruppo Olivetti. L'avvio dell'anno si chiude con una perdita consolidata di pertinenza pari a

479 milioni di euro (291 nel primo trimestre 2000) a fronte di un ammontare dei ricavi per 7.832 milioni (7.330). Il «rosso» Olivetti si riduce invece a 154 milioni di euro se calcolato ante ammortamento dell'avviamento Telecom.

Il risultato lordo del gruppo passa da 1.532 a 1.526 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto ammonta invece a 40.311 milioni di euro (circa ottantamila miliardi di lire), in aumento di 2.787 milioni rispetto a fine dicembre. Quanto alla sola capogruppo Olivetti, chiude il primo trimestre 2001 con una perdita netta di 283 milioni di euro, contro i -35 dello stesso periodo del 2000. In particolare sono aumentati di 233 milioni gli oneri finanziari della società.

I risultati del gruppo Olivetti sono stati approvati ieri dal consiglio di amministrazione della holding di Ivrea.

Per l'Enel ricavi in aumento e il 35% del mercato libero

ROMA L'Enel ha chiuso i primi tre mesi del 2001 con un utile netto consolidato di 593 milioni di euro, equivalente a cinque centesimi per azione. I ricavi totali del gruppo sono stati pari a 6.940 milioni di euro che comprendono 489 milioni di euro relativi a Wind, 91 milioni relativi al gas e 85 milioni di euro relativi al trading sui combustibili.

I ricavi, pari a 6.940 milioni di euro, segnano un incremento del 17,6% rispetto al primo trimestre 2000 (profornati con il consolidamento di Wind) per effetto dell'incremento delle componenti di ricavo a copertura del costo dei combustibili, dei maggiori ricavi di Wind e dell'apporto delle nuove attività.

La richiesta di elettricità in Italia nel primo trimestre è aumentata del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2000. I volumi venduti da Enel sul mercato vincolato sono risultati pari a 46,3TWh (52,9TWh un anno fa). La perdita è ascrivibile all'apertura del

mercato libero che in Italia ha raggiunto i 16,8 TWh. Le vendite del gruppo Enel sul mercato libero sono state di 5,9 TWh, pari a una quota del 35%.

Il margine operativo lordo ammonta a 2.191 milioni di euro, inclusa Wind che riporta un margine negativo pari a 101 milioni di euro, rispetto al margine negativo di 104 dello stesso periodo dell'anno precedente. Senza considerare Wind e Infostarda, i dipendenti del gruppo a fine marzo 2001 sono pari a 71.600 unità in calo dell'1,4% rispetto alle 72.647 unità di fine dicembre 2000. I dipendenti di Wind e Infostarda, sono pari a 8.662 unità di fine marzo 2001 rispetto alle 8.523 unità di fine dicembre 2000.

Il 23 maggio il Tar del Lazio deciderà sulla richiesta di sospensiva avanzata dall'Enel contro la delibera antitrust che vincola l'acquisizione di Infostarda alla cessione di ulteriori 5.500 megawatt di capacità produttiva di energia commerciale selettiva.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, and others.

Table of stock market data for various companies, including GEMISS, GLEIMESTER, GIM, and others.

Table of stock market data for various companies, including MONDADORI, OLCESE, OLXETECOM, and others.